IL PICCOLO esce tutti i giorni feriali alle ore 5 pom., arretrati soldi 3. Abbonamento per la Monarchia a.-u. trimestre, al giorno f. 4.20, con due [...] l'abbonamento costa mane e sera: trimestre, mattino f. ... ant. alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, mandandolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10. comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 480.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 7.15, tramonta ore 4.17. Trieste, Sabato 23 Novembre 1895 Oggi: S. Clemente — Domani: S. Prospero. N. 5067

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Armeni e turchi. — Voce ufficiale. — Lettera rivoluzionaria sequestrata. COSTANTINOPOLI 22 (B). (*Da fonte ufficiosa turca*). A Diarbekir, nella abitazione di un certo Mendildjian, venne sequestrata una lettera, portante la data del 2 aprile dell'anno corr. e firmata con le iniziali M. H. N. Da essa risulta ancora una volta che i disordini scoppiati in diversi punti dell'Anatolia furono provocati dalle mene rivoluzionarie di alcuni armeni. La lettera incomincia e termina con la sentenza che il conseguimento di alti ideali richiede grandi sacrifici. Lo scrittore dopo aver premesso che le grandi potenze hanno certamente assicurato d'aiutare l'Armenia, consiglia i fratelli a non attendere in pace, ma ad alzare con energia la voce. Per scoprire la natura selvaggia dei nemici, bisogna attaccare e colpire il loro culto. Se i fratelli più coraggiosi assaltassero quei luoghi, dove i selvaggi si uniscono per pregare, essi sentirebbero indubbiamente un ottimo effetto. Lo scritto eccita in seguito i bene intenzionati ad affrettarsi, osservando che simili assalti non sono poi tanto pericolosi, come, a prima vista, appaiono.

Insorti che si sottomettono. — Manifesti rivoluzionarii. COSTANTINOPOLI 22 (B). Il *vali* di Agana annunzia telegraficamente che a Cekmesermen gli insorti si sono sottomessi, in seguito alle buone opere di Pabit pascià, e che la riconciliazione venne festeggiata in modo solenne. A Samathia, sobborgo di Stambul, vennero trovati affissi manifesti rivoluzionari. Le autorità si adoperano a tutt' uomo per rintracciare i colpevoli, sull'arresto dei quali venne messa una taglia.

Stazionarii europei nel mar di Marmara. VIENNA 22 (B). Notizie da fonte politica di Costantinopoli pervenute a Sofia annunciano che il sultano ha concesso il passaggio dello stretto di Dardanelli d'una seconda nave stazionaria di ogni grande potenza.

Parlamento italiano. ROMA 22 (N). *Camera.* La seduta si apre alle 2.05, presenti pochi deputati. Il presidente annunzia essergli pervenuti i ringraziamenti delle famiglie Torlonia, Ercole e Bonghi, per la partecipazione presa dalla Camera al loro lutto. Imbriani, che ieri non intervenne alla seduta, commemora l'ex-deputato Sigismondo Castromediano, uno degli imprigionati dal Borbone nel 1859, e fra i primi deputati che la Puglia mandò al Parlamento di Torino. Dopo aver enumerato i meriti patriotici dell'estinto, Imbriani dice: Non lo fecero neanche senatore, mentre alcuni concussionari e parassiti di Banche lo divennero (*rumori, risa*). Seguono i soliti 40 minuti per le risposte alle interrogazioni. Mocenni e Boselli rispondono ad alcune di queste, presentate dagli on. Michelozzi, Barzilai e Imbriani, su argomenti di poca importanza. Imbriani dichiarasi soddisfatto per gli schiarimenti fornitigli dal ministro Boselli circa l'uccisione del Rosi; dice che Boselli si condusse da uomo di cuore. Continuasi quindi la discussione del progetto di legge per le modificazioni da introdursi nel regolamento del corpo delle guardie di finanza.

La Camera discute poi il disegno di legge sulle modificazioni al credito agrario, approvandonsi gli articoli fino all'ottavo. Crispi accetta le interpellanze presentate, fissando per martedì la discussione di quelle riguardanti la politica interna ed estera riunite. Chiede alla Camera che intanto sia posta all'ordine del giorno l'Esposizione finanziaria. La Camera approva questa proposta e fissa per martedì lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna ed estera. Mentre si fissa l'ordine dei lavori parlamentari, la Camera si va popolando. Molti parlano. Le proposte si incrociano. Villa con molta abilità riesce a mettere un po' d'ordine. Quando la Camera approva la proposta Crispi, riguardo lo svolgimento delle interpellanze, l'on. Bertollo dice: Troppi sono gl'inscritti a parlare; è impossibile finire; è necessario fissare il tempo a ciascun oratore. *Voci:* No, no! Bertollo: Come si fa? Non si finirebbe mai! Imbriani grida: Sappiamo perchè volete limitare il tempo agli oratori! E' manifesto il veleno dell'argomento! Troppo chiaro è il vostro intento! Bertollo risponde: Ma vi sono alcuni che leggono pagine lunghissime. Imbriani: A quelli provvede il regolamento. Insistento tutti a combattere la sua proposta, l'on. Bertollo la ritira.

Imbriani propone che la commissione per l'esame del processo Giolitti venga fatta dal presidente della Camera anzichè dagli uffici.

Crispi dichiara di non accettarla. Imbriani grida: Ebbene, in questo caso domando che la mia proposta sia posta a voti per appello nominale. Voci: oho! Villa: Non si può farlo! Imbriani: Come non si può! Il regolamento lo consente. Villa lo nega. Imbriani e di Laurenzana Antonio gridano: Regolamento! regolamento! Imbriani mostra al presidente il volume, dicendo: Applicatelo! Villa cerca di parlare, ma Imbriani e di Laurenzana urlano: rispettate i nostri diritti, il regolamento è fatto per la tutela delle minoranze: rispettateci. Il presidente eccitato grida rivolto ad Imbriani: Ella rispetti il nostro diritto; ella manca al suo dovere! In questo momento scoppiano rumori violenti. La maggioranza grida contro l'estrema Sinistra, applaudendo a Villa.

Il presidente si leva, e dice: non si può continuare, sospendo la seduta. Quando fa atto di coprirsi, dai banchi della maggioranza si grida: no, no! Villa: dice che si manca di rispetto alla presidenza. Imbriani si scusa, e la calma si ristabilisce. Villa spiega il suo diniego. Imbriani, convinto di essere nel torto si arrende, dicendo: allora propongo che domani gli uffici non si riuniscano. Villa: Questo va bene! Alcune voci dall'estrema sinistra chiedono l'appello nominale; il quale si fa tra le conversazioni generali. La Camera è impaziente. Solo la estrema sinistra vota favorevolmente. L'opposizione di destra si astiene. I ministeriali votano compatti contro. La Camera non è in numero. Alle 8 si leva la seduta. La votazione dovrà rinnovarsi domani; ma intanto già domattina gli uffici si riuniranno per nominare la Commissione speciale. Imbriani dopo la seduta si recò al banco della presidenza chiedendo che domani gli uffici non si riuniscano perchè altrimenti la votazione è inutile. Si fece comprendere ad Imbriani non essere possibile annullare una deliberazione presa ieri dalla Camera e validissima.

ROMA 22 (N). *Senato.* La seduta si apre alle 15.30 Il presidente Farini, con eloquenti parole, commemora il senatore Andrea Verga, morto ieri a Milano. Todaro e Saracco si associano. Si discute la legge sui provedimenti per la repressione delle contravvenzioni di finanza. Se ne approvano i tre primi articoli. Si leva la seduta alle 18.20.

ROMA 22 (N). Essendo Di Rudinì assente, l'opposizione di destra gli chiese telefonicamente il suo parere sulla proposta Imbriani. Di Rudinì rispose che la proposta era contraria al regolamento e che perciò non l'avrebbe appoggiata.

ROMA 22 (N). L'*Opinione*, confermando che finito questo periodo di lavori parlamentari si chiuderà la sessione, riaprendola a gennaio, dice che per questo motivo non furono presentati progetti di legge molto importanti, come, ad esempio, quello sui latifondi in Sicilia.

La riunione della maggioranza italiana. ROMA 22 (N). Stasera, alle 21.30, convocata dal presidente del Consiglio, si è riunita la maggioranza ministeriale. Erano presenti 154 deputati. Crispi dice che la Camera si riapre con le stesse insidie in mezzo alle quali si è chiusa. E' necessario quindi che la maggioranza sia vigile e concorde. Invita gli amici a recarsi domattina numerosi agli uffici, per eleggere i commissari; annunzia che lunedì Sonnino farà l'esposizione finanziaria ed esporrà i vantaggi dell'attuale politica. Nessuno prendendo la parola, Crispi ricomincia: Il silenzio vostro mi esprime la vostra approvazione. Constato con viva compiacenza la concordia di intendimenti che regna nella maggioranza; un governo onesto può compiere l'opera sua a beneficio del paese, quando è sostenuto da una tale maggioranza. Il paese ve ne sarà grato (*applausi fragorosissimi*). Dopo di che l'adunanza è sciolta.

Gli atti del processo Giolitti. ROMA 22 (N). Oggi fu distribuita alla Camera la relazione del guardasigilli intorno al processo Giolitti. La relazione fa una breve storia dei precedenti del processo, e ricorda come la corte di Cassazione dichiarò essere questo caso di competenza della Camera per la materia che originò i processi. Il guardasigilli invoca dalla Camera una decisione, se cioè sia il caso di provvedere secondo gli articoli 47 e 45 dello Statuto del regno. La relazione conchiude proponendo la nomina di una commissione scelta dagli uffici, perchè esamini la questione.

Elezioni contestate. ROMA 22 (N). La giunta di verifica delle elezioni stamane in seduta publica discusse le elezioni contestate di Zavattari (Milano) e Mezzanotte (Chieti). Per Zavattari la Giunta decise di nominare un comitato inquirente composto di Cibrario, Sacchetti e Cavallotti, al quale sia dato incarico di fare il computo delle schede per vedere se l'eletto sia lo Zavattari o il Bassano-Gabba. Per il Mezzanotte non si venne ad alcuna decisione definitiva.

Parlamento francese. PARIGI 22 (N). *Camera.* Si approva, d'accordo col governo, con 404 voti contro 125, l'intero progetto di legge che stabilisce l'aliquota progressiva nell'imposta sulle successioni.

Il programma del gabinetto Bourgeois. PARIGI 22 (N). Col passaggio del progetto di legge sulla riforma delle tasse successioni, il primo punto del programma del gabinetto Bourgeois è già effettuato.

Parlamento austriaco. - Nella commissione al bilancio. VIENNA 22 (B). La commissione al bilancio ha esauriti i capitoli „Ministero dell'interno", „Difesa del paese" e „Culti". Durante la discussione del secondo capitolo il ministro della difesa del paese, conte Welsersheimb, parlando dei maltrattamenti dei soldati, disse che essi sono deplorabili tanto dal punto di vista dell'umanità quanto da quello militare, aggiungendo che la direzione dell'esercito si occupa sempre solertemente ad impedirli ed eventualmente a punirli. Parlando dell'introduzione di una nuova procedura penale militare il ministro enumerò le grandi difficoltà che ad essa si opporrebbero, poichè a ciò si richiederebbe la cooperazione di tre governi. Aggiunse di esser animato dal desiderio di condurre sollecitamente in porto la riforma sulle pensioni delle vedove e degli orfani. Disse poi che la pretesa animosità contro la lingua czeca non esiste e che l'uso necessario della lingua dell'esercito non si deve metterlo in relazione con le questioni della nazionalità. Al capitolo „Culti" il ministro della publica istruzione, barone Gautsch, annunciò che i lavori preparativi per un riordinamento delle congrue sono già ultimati, aggiungendo di aver fondata speranza di poterne presentare ancora entro l'anno venturo il progetto di legge definitivo.

Altre dimissioni nel „club" Hohenvart. VIENNA 22 (N). I deputati Wenger e Zehentmayr, appartenenti fino ad ora al *club* Hohenvart, dichiararono d'entrare nel nuovo partito popolare cattolico, capitanato provvisoriamente dal barone Dipauli.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 22 (B). *Tavola dei rappresentanti.* Il ministro delle finanze ha presentato la domanda di un provisorio di tre mesi.

La posizione dell'ammiraglio Gervais. — Un' inchiesta di ammiragli. VIENNA 22 (N). Telegrafano alla *N. F. Presse* da Parigi: Una commissione d'inchiesta composta esclusivamente da ammiragli, deve decidere se l'incaglio delle corazzate nelle acque di Hyères è avvenuto per colpa dell'ammiraglio Gervais. Dal risultato dell'inchiesta si stabilirà se questi potrà rimanere al suo posto o se dovrà essere sospeso. L'ammiraglio Gervais è poco gradito agli attuali uomini del governo, poichè egli non nascose mai la sua ripugnanza per il partito radicale. E' noto che egli, alcuni anni or sono, durante un inchiesta sulla marina, si è rifiutato di stringere la mano offertagli da un deputato radicale.

PARIGI 22 (N). Nei corridoi della Camera, sull'incaglio delle corazzate *Baudin*, *Courbet* e *Formidable*, di cui si attribuisce colpa all'ammiraglio Gervais, si dice che questi, subito dopo la disgrazia, voleva venire a Parigi per informarne personalmente a voce il ministro della marina Lockroy. Questi però ordinò all'ammiraglio Gervais di restare al suo posto a Tolone e di mandargli in iscritto tutte le informazioni che credeva del caso.

Cronaca vaticana. ROMA 22 (N). La *Riforma* dice che gli intransigenti del Vaticano volevano spingere il papa a pronunciare una vivace allocuzione contro le feste di settembre pel giubileo di Roma, in occasione del concistoro che si terrà lunedì 25. Invece pare che il papa siasi rifiutato di seguire gli intransigenti sul pericoloso terreno. Nel prossimo concistoro il papa si limiterà a parlare della gerarchia cattolica fra i *copti*.

Elezioni dietali in Boemia. PRAGA 22 (N). Nelle odierne elezioni delle città per la Dieta della Boemia i tedesco-liberali perdettero quattro dei mandati sin qui occupati. Di questi, tre furono vinti dai tedesco-nazionali ed uno dai tedesco-clericali. In un collegio vinse un vecchio czeco, in un altro un omladinista contro i due candidati giovani czechi. Dal risultato finora noto si prevede che nelle elezioni delle città spunteranno 23 tedeschi-liberali, 8 tedeschi-nazionali, 1 tedesco-clericale, 38 giovani czechi, 1 vecchio czeco ed 1 omladinista.

A Budweis, appena terminate le elezioni, si verificarono scene turbolente. I czechi che combatterono a tutt' uomo per riuscire vincitori, in quel collegio rimasero sconfitti. Esasperati dal fiasco patito inscenarono una clamorosa dimostrazione davanti al locale elettorale. La gendarmeria per sedare il tumulto dovette far uso delle armi: vennero operati numerosi arresti.

PRAGA 22 (B). Nelle elezioni dietali di oggi, dei 39 candidati giovani czechi spuntarono 37. Nei 19 collegi tedeschi, di cui è già noto l'esito, in 6 vinsero i tedesco-nazionali e in 13 i tedesco-liberali. Dei 7 candidati czechi uno solo venne eletto. In Bruex vi è ballottaggio fra un tedesco-liberale e un tedesco-nazionale. Manca il risultato di 13 collegi.

Armamenti della Cina. LIVERPOOL 22 (B). La *Daily Post* scrive: Il capitano Maclure, che arriverà la prossima settimana in Inghilterra, è incaricato di fare importanti ordinazioni di corazzate, d'incrociatori e di torpediniere per conto del governo cinese. Si crede che in seguito allo sciopero dei cantieri navali si dovrà cedere una parte delle ordinazioni ai cantieri esteri.

Nuovo prestito cino-germanico. — PIETROBURGO 22 (N). Da fonte competente si ha che fra la China e la Germania corrono trattative per l'assunzione di un nuovo prestito. Il governo cinese indirizzò al governo germanico l'invito di conchiudere un nuovo prestito cino-germanico. Questo risposo di esser pronto ad eseguire l'operazione finanziaria di comune accordo con l'Inghilterra, a patto però che la cosa succedesse sciente la Russia. Dopo di ciò la Germania rese ragione alla Russia della faccenda. Le trattative proseguono.

Fra sovrani e principi. VIENNA 22 (N). Nei primi giorni della settimana ventura l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este incomincerà il suo viaggio per Alessandria d'Egitto. Egli si fermerà tutto l'inverno al Cairo; al principio della primavera farà ritorno in Austria.

Con lui è probabile che viaggi pure l'arciduca Eugenio. I due arciduchi si uniranno a Trieste.

Il conte Wurmbrand, maggiordomo dell'arciduca Ferdinando, partirà da Trieste per Alessandria il giorno 21 di questo mese.

Il conte Taaffe entrato in agonia. ELLISCHAU 22 (N). Il conte Taaffe è entrato in agonia: se ne attende di minuto in minuto la morte.

Una supplica a re Umberto. ROMA 22 (N). Oggi mentre il re passava in carrozza pel Corso, da un gruppo disoccupati che attendevano il passaggio del sovrano, si staccò un operaio, che porse al re una supplica, mentre gli altri esclamavano: — Maestà! non è per sussidi, ma per lavoro ad operai disoccupati, che muoiono di fame! Legga Maestà! Il re prese la supplica e corripose con la mano al saluto degli operai. Allontanatasi la carrozza i carabinieri chiesero spiegazioni all'operaio che aveva presentato la supplica.

L'assassino della Ines Lheo. ROMA 22 (N). Alla questura affermano di essere sulle traccie dell'assassino della Ines Lheo. La questura avrebbe potuto sapere dove esso si sarebbe fermato appena compiuto il delitto. La notizia dev'essere accolta con riserva. Intanto il giudice istruttore ha chiamato a Roma il colonnello Zolesi, attualmente impiegato all'intendenza di finanza di Parma. Il Zolesi dovrebbe dare spiegazioni intorno alle lettere che riceveva dal fratello Enrico.

Un procuratore di stato multato. VIENNA 22 (N). Da Berlino comunicano alla *N. F. Presse*: Il procuratore di stato Lorenz è stato condannato a 50 marchi di multa, per avere, durante il processo del giornalista Hille impiegato in un giornale socialista, pronunciate parole offensive a carico dell'imputato e per aver mancato con ciò alla dignità e alle onorate costumanze del tribunale.

Sei venditori di mobili processati. VIENNA 22 (N). Oggi davanti al giudizio di un distretto della nostra città si svolse il processo a carico di sei venditori di mobili, accusati d'aver usato, nel tempo delle elezioni comunali, pressioni sopra due falegnami, eccitandoli a dare il loro voto per i candidati antisemiti e minacciandoli, in caso contrario, di non dar loro alcun altro lavoro. I sei venditori comparsi oggi davanti al giudice deposero di aver agito così per sapere se avevano a fare con amici o con nemici. Dal canto loro i due falegnami, citati come testimoni, deposero che essi non si erano lasciati intimorire dalle minaccie e che d'altronde non era stata fatta loro alcun'altra pressione. In base a ciò i sei venditori vennero mandati assolti.

Incendio a Chicago. — Danno enorme. CHICAGO 22 (B). Ieri nel pomeriggio scoppiò un grande incendio nel quartiere più animato della città, dove si trovano quasi tutte le banche e la maggior parte delle ditte importanti. Il danno ascende a più di un milione di dollari.

Onorificenza. VIENNA 22 (N). Il cav. Eugenio Minkus, direttore della Banca Union, fu nominato commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe.

CORTE D'ASSISE

Crimine di stupro.

Ierimattina come ne abbiamo già riferito nella edizione serale di ieri — ebbe luogo il dibattimento in confronto di Giovanni Pasqual, di 33 anni, da Cormons, abitante a Trieste, prima servo di piazza, presentemente falegname, accusato del crimine di stupro. Confesso della materialità del fatto, non conoscendo il criterio della legge, credeva di poter negare l'essenza della reità. La danneggiata, però, lo smentì e i giurati affermarono la di lui colpa con 8 sì. Sulla base di tale verdetto, la Corte lo condannò a due anni di carcere.

*** Stamane comparirà dinanzi ai giudici popolari Federico Mosettig, accusato del crimine di truffa, commesso in danno della ditta Dreher.

Presiederà il cons. cav. de Nadamlenzki; fungendo quali giudici il cons. cav. Maffei e il segretario dott. Kramer.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio della città. Ecco l'ordine nel giorno della XX seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo lunedì 25 novembre 1895 alle 7 pomeridiane:

1. Lettura del P. V. della XIX seduta publica. — 2. Nomina dei Comitati permanenti: alla finanza; all'istruzione publica; giuridico; alle publiche costruzioni; sanitario; al commercio; agli oggetti militari; agli incendi. — 3. Nomina della Direzione e del Consiglio superiore della Cassa di risparmio. — 4. Nomina del Comitato di sorveglianza del civico Monte di pietà. — 5. Proposta delegatizia per aumento del canone per la publica nettezza. *(Relazione a stampa).* — 6. Proposta di riforma del tetto del civico Ospedale. *(Relazione a stampa, già distribuita).* - 7. Proposta di costruzione dei cessi nello stabilimento stesso. *(Relazione a stampa).* — 8. Proposta di rinnovazione dei pavimenti nei corridoi e nelle infermerie dello stabilimento stesso. *(Relazione a stampa).* — 9. Proposta per una conduttura diretta d'acqua d'Aurisina nello stabilimento stesso. *(Relazione a stampa, già distribuita).* — 10. Domanda di credito per acquisto di una tromba a vapore per lo stabilimento stesso. — 11. Proposta circa la costruzione di una tettoia al Macello civico. *(Relazione a stampa, già distribuita).* — 12. Proposta della Commissione scolastica, di aprire un civico Giardino d'infanzia nell'edificio comunale che già servì per la scuola popolare di Roiano. — 13. Domanda di credito suppletorio per la costruzione del terzo piano e adattamento dei piani inferiori nell'edificio civico occupato dalla i. r. Scuola industriale. — 14. Domanda di credito straordinario per riforma dei cessi nell'edificio postico magistratuale.

La spazzatura delle vie. Nella seduta consigliare di lunedì sera verrà trattato questo argomento, non privo di importanza per la città, di cui ci siamo occupati giorni addietro.

Le lagnanze sorte da più parti in rapporto al servizio di publica nettezza, indussero la Delegazione municipale a dare incarico al Magistrato civico di proporle adatti provedimenti in occasione della rinnovazione del contratto. Il Magistrato è convinto che col canone di fior. 44.500 ridotto all'asta a fior. 43.000 — 15 anni or sono si pagavano all'impresa Giovannini fior. 47.000 — non si possa giustamente pretendere, per una superficie stradale di mezzo milione di metri quadrati e per 70 chilometri di canali publici, un servizio gran fatto migliore dell'attuale, e perciò proponeva già nel decorso anno alla Delegazione municipale di voler provvedere ai miglioramenti collo stabilire un corrispondente aumento di spesa.

Si voleva anzitutto, nei cinque mesi di estate, eseguire l'inaffiamento col getto, come si usa adesso in Corso, in tutte quelle vie nelle quali è fatto presentemente col carro, continuando ad usare di quest'ultimo per la bagnatura di altre vie, che adesso non vengono inaffiate. In tal modo la superficie bagnata sarebbe divenuta man mano doppia dall'attuale, che è di circa 88.000 metri quadrati. Senonchè l'Aurisina, dopo aver indicato una spesa di 7000 fiorini per l'impianto degli sbocchi ed una ricorrente di 4800 per il consumo dell'acqua, modificò poi le sue pretese chiedendo non più 7 ma 15.000 fiorini per le spese d'impianto e per di più, bisognava spendere 10.000 fiorini per l'acquisto di 200 contatori, non intendendo più l'Aurisina di vendere al Comune l'acqua a tasso fisso, altro che per il servizio dei vigili.

Ma più che il riguardo della maggiore spesa e delle nuove pretese accampate dall'Aurisina, fece rinunciare al mezzo così sollecito e così efficace della bagnatura col getto, «la constatazione del fatto (sono parole della relazione) oramai notorio, che la massima potenzialità di quella conduttura — 5400 m^3 giornalieri — era appena sufficiente, anzi insufficiente, ai bisogni dell'economia domestica».

Prevalse quindi il concetto di portare a 60.000 fiorini il canone pel servizio della nettezza publica.

Con questa spesa si può provvedere anzitutto ad una maggiore estensione del territorio contrattuale, comprendendovi la via Pindemonte fino alla rotonda del Boschetto; la via Rossetti fino all'ippodromo di Montebello coi tratti corrispondenti della via delle Sette Fontane e della strada di Rozzol; la via del Broletto ed il passeggio superiore di S. Andrea fino alla prima rotonda.

La spazzatura generale fatta, come è noto, due volte al giorno, a mezzo di squadre di operai, si è dimostrata in più luoghi insufficiente e quella pomeridiana di non lieve disturbo al movimento stradale; mentre il servizio delle cosiddette ordinanze, come è attualmente disposto nelle piazze e vie principali, si dimostrò poco efficace. Perciò il miglioramento proposto sta nel disporre una spazzatura generale di tutte le vie al mattino, limitando quella pomeridiana alle contrade di minore frequenza, o meno centriche; le vie principali, o più frequentate, sono state divise in 50 sezioni, della estensione non maggiore di 1200 m^2 ad ognuna delle quali è assegnato uno spazzino permanente, di non altro incaricato che della nettezza della propria sezione durante tutto il giorno.

La bagnatura estiva è stata estesa di ben 92.000 m^2; i fontanoni e pozzi publici saranno posti tutti — non come ora limitatamente — e con tutte le loro trombe, a disposizione dell'impresa, tenuta a provvedere pel rimanente coll'acqua di mare. Ma considerando la grande estensione della rete stradale da bagnarsi, le distanze che i carri devono percorrere per attingere l'acqua ai fontanoni, od alla testa dei moli, ed alla quantità di lavoro per il sollevamento dell'acqua, si vedrà che una gran parte della spesa viene assorbita non proprio dalla bagnatura, ma dal sollevamento e trasporto dell'acqua, con grandissimo scapito della sollecitudine. Raddoppiata la superficie di annaffiamento, da 88 a 190 mila m^2, questa lentezza sarebbe accresciuta, quando non si procedesse alla indispensabile divisione di lavoro, aumentando i luoghi dove attingere l'acqua; e perciò si rende necessario di attivare in punti adattati il sussidio di alcuni sbocchi di Aurisina, che paiono sufficienti nel numero di sei. La spesa sarebbe di circa 1000 fiorini, compresi i contatori, più la spesa annua per il consumo dell'acqua, che sarà di circa 2000 fiorini.

La riferta, dopo altre considerazioni di minore interesse per il publico, conclude con le seguenti proposte:

1. Il canone per il servizio di publica nettezza è fissato in fiorini 60.000;
2. E' data facoltà alla Delegazione municipale di portare alle condizioni d'asta le modificazioni richieste dall'interesse del servizio;
3. Il Magistrato civico è incaricato di bandire asta publica per il triennio 1896-1898.

L' esposizione artistica triestina. Veramente questa mostra, il cui annuncio da parecchi è stato accolto con uno scettico risolino, promette di sortire esito felicissimo e certo, per quanto ci consta, sarà la sincera espressione del grande progresso che da dieci anni a questa parte si nota nell'arte triestina. Siamo in grado di publicare anticipatamente, alcuni particolari. Le opere presentate sommano circa a cento; la pittura naturalmente ha il predominio.

Abbiamo veduto parecchi quadri pregevolissimi, che potrebbero stare con onore in qualunque esposizione. Lo Scomparini espone due tele di ammirabile fattura, di soggetto medioevale, in una delle quali sono raffigurati una donna e un cavaliere, in un giardino, poggiati a una balaustra, presso allo stilobate di una statua, *flirtando* mentre intorno è l'incanto del giorno che declina. Lonza ha tre quadri, un motivo veneziano, un paesaggio; il soggetto del terzo, ch' è il migliore, opera molto gentile, racchiude la dolce poesia dell' ora vespertina: due amanti, seduti in cospetto di un' ampia distesa di terra e d'acqua, su cui scorre il sorriso dell'ultima luce, guardano compresi de la pace solenne che incombe su loro. Splendidi i pastelli esposti da quell'eletto artista ch' è Arturo Rietti: sono ritratti e studi di teste feminili. — Tominz espone quattro bellissimi quadri di cavalli, Zangrando un quadro a *pleine-aire*, in cui una graziosa figura di donna spicca su lo sfondo de l' aperta campagna, e parecchi pastelli; Rota ha un bellissimo ritratto di giovane donna, Dall'Acqua quattro quadri allegorici *La Pittura*, la *Musica*, la *Poesia* e la *Incisione*. La tela di maggiori proporzioni che sarà esposta è il quadro del pittore Crevatin *Diana cacciatrice*, che misura ben 7 metri. Del prof. Hess abbiamo veduto due graziosi paesaggi e alcuni schizzi ad acquerello, di G. Sigon un brillante quadro a *pleine-aire*, pieno di sole e parecchi acquerelli, di Grimani tre marine di Garzolini due forti motivi di paese.

Ugo Balestra ha un geniale studio all'aria aperta, Ballarini molti acquarelli riuscitissimi, Glauco Cambon un ritratto di donna e alcuni pastelli. Quel forte artista ch' è il Barison espone due indovinatissime scene veneziane, piene di vita. Altri espositori sono Sigismondo Diamant, Fiedler, Ieroniti, la signora Tedeschi ed altri ancora. Dei lavori di scultura vi sono un busto e alcuni bassorilievi di Giovanni Rendich, una statuina del Türichter, che rappresenta una giovane bagnante che porta al mare un bambino il quale si ribella; un gruppo di grandi proporzioni del giovane scultore Marin, intitolato *Un ratto* e una statuetta del Cosmitz.

Come si vede l'esposizione sarà fioritissima ed è indubitato che la frequenterà numeroso publico. L' apertura avrà luogo domenica 1.o dicembre.

Alla Minerva. L'egregio avv. Aristide dott. Costellos tenne ieri l'annunciata conferenza sul tema: *Romanticismo e modernità nella poesia neo-ellenica.* Fatto un quadro generale della poesia neo-ellenica, che incomincia con le canzoni popolari e lentamente assurge poi a dignità letteraria, il conferenziere, addimostrando soda cultura e serietà di studi, si intrattenne su alcuni dei più celebrati poeti greci: i fratelli Suzzis, il Valanritis, il Salomos, ed altri, istituendo interessanti paralleli fra i metodi e l'inspirazione dell'uno e dell'altro. Sul Valanritis, ch' è il principe dei romantici neo-ellenici, e che ha canoni di estetica elettissimi, l'avv. Costellos parlò più diffusamente, esaminandone i pregi. L' ultimo poeta greco veramente degno di tal nome fu poi Achile Parnjcos, che morì l' anno scorso a 63 anni, e un notevole satirico, la cui arte però sta a sè e non fa scuola, è il Suris il quale stampa un giornale satirico settimanale che formerà forse un giorno per la storia letteraria e politica un volume ricco d'interesse. Dal quadro presentatoci con seria competenza dal conferenziere egli fa rilevare come l'indirizzo della poesia neo-ellenica sia stato sempre e sia tuttora romantico e deplora che il soffio della modernità, manifestatosi in varie foggie presso le altre nazioni, non sia penetrato oggi anche nella letteratura greca. I letterati neo-ellenici attuali, più che produrre, si compiacciono di indugiarsi in logomachie glottologiche e la letteratura, frattanto, non partecipa della generale evoluzione, la quale portò seco il naturalismo, il parnassianismo, il simbolismo, l'estetismo. In chiusa alla sua interessante lettura, l'avv. Costellos, il quale addimostrò di tenersi con vivo amore al corrente del movimento intellettuale delle varie nazioni, spezzò una lancia in favore della modernità nelle lettere, combattendo le asserzioni di Max Nordau che chiama *degenerati* gli apostoli delle nuove audaci dottrine.

L' uditorio intelligente, e abbastanza numeroso, ascoltò con attenzione il conferenziere, dal quale forse avrebbe desiderato qualche esempio che qua e là illustrasse la produzione dei poeti da lui citati, e, a lettura finita, proruppe in vivissimi applausi.

Alla Filarmonica. La sala della Filarmonica presentava iersera un magnifico aspetto. Una folla leggiadra di elegantissime signore vi si era data convegno, per gustare l'interessante concerto, dato da due valentissimi artisti, con un programma scelto con fine discernimento artistico.

La violinista signorina Olga de Prosperi, non è venuta meno alla bella rinomanza che, quantunque ella sia ancora giovanissima, l'aveva preceduta fra di noi. Possiede una splendida cavata, una tecnica irreprensibile e suona con grande sentimento ed espressione. Fu applauditissima dopo il *Concerto in mi magg.* di Mendelssohn e dopo le *Pagine d'Album* di G. A. Fano, dedicate dall'autore alla gentile violinista. Dalla mesta dolcezza dell'*Elegia* del Bazzini, resa con toccantissima espressione, la signorina de Prosperi passò infine alla potente *rapsodia* ungherese del Singer, chiudendo il concerto in mezzo allo scrosciare vivissimo degli applausi.

Il conte Loredan si rivelò pure pianista di prima forza. Sonò squisitamente la tarantella *Venezia e Napoli* di Liszt, un *Impromptu* di Chopin e un pezzo di propria composizione. La sua virtuosità rifulse da ultimo nella parafrasi del *Rigoletto*, di Liszt, che gli fruttò calorosissimi applausi.

Alla signorina de Prosperi venne offerto dalla Direzione uno splendido mazzo di fiori.

Accompagnava al piano, con la nota valentia, l'egregio maestro Luzzatto.

La lotteria artistica per la Guardia medica. Siamo stati, a più riprese, interpellati da diversi lettori sull'epoca in cui avverrà l'estrazione della lotteria per la Guardia medica ed abbiamo risposto, volta per volta, nella *Corrispondenza aperta*, quel poco che ne sapevamo. Abbiamo però voluto attingere informazioni dirette, per meglio accontentare i richiedenti, ed ecco quello che abbiamo saputo.

La lotteria, stando alla concessione ministeriale verrà sorteggiata, come fin da principio fu annunciato, al 1. Ottobre 1896. A rendere più interessante la lotteria e a conseguire uno smercio maggiore dei biglietti, la Direzione della Poliambulanza ha richiesto ed ormai ottenuto di aggiungere ai premi artistici 6 altri oggetti, e questi in oro, del valore effettivo di corone 26 mila. Anche i biglietti antecedentemente acquistati avranno il diritto di concorrere a questi premi in oro.

Ci auguriamo che l'esito della lotteria compensi le fatiche della Direzione della Poliambulanza e riesca a garantire la vita di questa istituzione, così lungamente reclamata e divenuta ormai indispensabile per il decoro e l'utile cittadino.

Le canzonette al Circolo Artistico. Al Circolo Artistico furono mandate, a quanto sappiamo, 62 poesie... candidate alla musicazione; ma, naturalmente, in questa sì ricca fioritura poetica, la qualità non corrisponde del tutto alla quantità. Di questi 62 lavoretti, soltanto sei o sette furono scelti e verranno mandati fra pochi giorni ai musicisti.

Visto che all'inaugurazione del carnovale non ci manca che poco più di un mese, e che il carnovale sarà breve, sarà bene che si solleciti alquanto nel distribuire i testi delle canzonette per lasciare poi il tempo necessario ai musicisti.

Un ritratto. Il pittore Armani ha esposto nel negozio Schollian un ritratto della signora A. Sherk, molto bene riuscito, somigliantissimo. La fattura ne è accuratissima, il colore fresco, l'espressione piena di vita.

Esami d'abilitazione al magistero. Nel riportare ieri i nomi delle signorine che furono abilitate al magistero, abbiamo ommesso involontariamente il nome della signorina Gisella Moschini.

La disgrazia di ieri. — Un uomo schiacciato dalla Tramway. Ieri, poco dopo il meriggio, mentre Luigi Rionini, di 59 anni, cantoniere della Tramway, di stazione davanti al caffè della Borsa vecchia, scendeva dal carrozzone N. 20, sul quale era salito per prendere il pranzo di un conduttore al quale doveva poi consegnarlo, disgraziatamente gli mancò il piede e il poveretto cadde a terra e rimase schiacciato sotto il predellino del carrozzone stesso. Il cocchiere Luigi Benedetich chiuse tosto il freno e il vecchio cantoniere fu subito trasportato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione, visto lo stato grave in cui egli trovavasi, lo fece trasportare al civico nosocomio, mediante lettiga. Il poveretto aveva riportato frattura di quattro costole al fianco destro nonchè contusioni al petto e probabili lesioni interne. Si teme pure che il polmone destro sia leso. Il suo stato è gravissimo; però i medici non disperano di salvarlo. Dalla direzione della Tramway si inviò tosto un incaricato ad assumere i rilievi sul fatto, e così pure dall' autorità di Polizia.

La vittima di un disgraziato accidente. Abbiamo a suo tempo narrato come a Manzano, in quel di Paugnano (Istria), in una lieta brigata di villici uno, alquanto alticcio, afferrasse ad un certo punto una revoltella, e con questa ferisse alla schiena l'anfitrione, certo Giacomo Furlanich, d'anni 32. Il Furlanich era stato trasportato al nostro spedale, ove dai medici chirurghi si tentò ogni mezzo per estrargli la palla, rimastagli nella schiena. Disgraziatamente non si potè conoscere quale direzione avesse presa, dopo aver fratturata al poveretto la colonna vertebrale. Il Furlanich soccombette l' altra notte, fra inenarrabili spasimi.

Allo Stabilimento tecnico. - Necessità di un medico. Ci scrivono da Muggia: Ierlaltro, il sig. Vincenzo Dolmin, a bordo della corazzata *Wien*, riportava una grave lesione alla mano destra, causa l' essergli rinchiuso sopra il portello di uno dei fori di batteria, del peso di 90 chilogrammi. Il guardiano Maurich prodigò al ferito le prime cure, dopodichè questi, soffrendo atrocissimi dolori, dovette venire fino a Muggia per andare in cerca del medico.

Da ciò apparisce evidente la necessità che anche il cantiere di San Rocco tenga un medico a propria disposizione come fa l'Arsenale del Lloyd, perchè, in caso di disgrazia, le prime cure prestate da un guardiano, per quanto buono e volonteroso, possono, anzichè impedire, determinare un processo d'infezione anche nella più lieve ferita.

Un tizio che istiga un ragazzo a rubare. Ieri mattina sedeva dinanzi ai giudici, sul banco degli accusati il calderaio Giovanni fu Giovanni Pacher, da Trieste di anni 44 celibe; più volte punito e che scontò varie condanne e fra queste di sette, di tre, di due anni, e l'ultima di 18 mesi, sempre per crimini di furto e di truffa.

Ieri egli fu tratto a rispondere ancora una volta del crimine di consigliato e compito furto, nonchè della contravvenzione di truffa.

Ecco un breve riassunto dell'atto d'accusa.

Nello scorso giugno quando il Pacher abitava in via Carpison, fece conoscenza con una sua vicina: la vedova Giuseppina Gherghich, madre di parecchi figli, e si accaparrò tosto la benevolenza dei figli più piccini di lei, accarezzandoli regalando loro dei dolci e dei balocchi. Principalmente coll'undicenne Giusto egli si mostrava molto amoroso e gli regalava anche delle sigarette. Nel giorno 24 dello scorso agosto il Pacher doveva sloggiare da quella casa; pochi giorni prima egli chiamò a sè il piccolo Giusto e accarezzandolo, gli chiese se la madre, la sorella o altri di famiglia possedessero qualche oggetto prezioso e spiegò al ragazzo come egli avesse per due o tre giorni soli bisogno di un piccolo importo di denaro per restituirlo ad un suo amico. Egli avrebbe desiderato perciò che il ragazzo gli consegnasse quegli oggetti, ch'egli avrebbe poi restituiti fra breve, aggiungendovi qualche bel regaletto per lui. Il piccolo Giusto raccontò allora al Pacher come in un cassetto di un armadio nella stanza da letto della mamma vi fossero: un orologio d'oro ed una spilla di oro di suo fratello Riccardo ed una collana d'oro con crocetta d'oro, di sua sorella Carolina. Il Pacher, contentone di quella notizia, indusse il piccolo Giusto a prendere quegli oggetti ed anzi gli consegnò una chiave, colla quale il ragazzo potè aprire il cassetto e levarne gli oggetti suindicati che consegnò al Pacher. Indi se n'andarono insieme in via del Farneto e il Pacher mandò il ragazzo al Cancello di Pegni del sig. Dussich per impegnare quegli oggetti, dei quali si potè ricavare l'importo di f. 15 e 10 soldi, che il ragazzo gli consegnò. Andarono poi in un'osteria ove il Pacher pagò da mangiare e da bere al Giusto e poi gli comperò dei dolci e qualche balocco. Pochi giorni dopo che il Pacher aveva lasciato la casa, la Gherghich si accorse che le mancavano gli oggetti preziosi e dopo varie ricerche ottenne dal piccolo Giusto la confessione completa del fatto. La madre allora si recò col figlio in traccia del Pacher e questi confessando ampiamente

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 28

Finalmente, sicuro di non aver trascurata nessuna particolarità, sentendo che la fatica distendeva i suoi nervi eccitati lungamente si decise a lasciare il teatro del delitto e a tornare a casa sua per prendere un po' di riposo.

Erano le 9 del mattino.

Mentre usciva dal palazzo si trovò faccia a faccia col signore e la signora Ferté che scendevano di vettura.

Il notaio aveva un aspetto di circostanza, quell'aspetto altamente raggiante d'un tutore che va a vedere come si è passata la prima notte di nozze di una giovine sposa, con pensieri nascosti piena di lussuria.

La signora Ferté aveva la sua aria sommessa e un po' triste abituale, con una leggera tinta d'inquietudine.

E' che la donna, in queste cose, s'inganna meno facilmente ed è di men facile composizione dell'uomo.

Ella vede più chiaro nel suo cuore; ella comprende meglio ciò che il marito può aver di crudele, di ripugnante per la giovane che non ama.

E là dove l'uomo non vede che il trionfo e la sodisfazione de' suoi desideri — la donna sa tutto ciò che vi può essere d'angoscioso, di straziante e d'eterna infelicità per un'altra donna.

— Caro signor de La Tour! — gridò la signora Ferté stendendo la mano al giudice d'istruzione. — Come, siete già qui? — Ecco un vero amico! Voi venite a presentare i vostri omaggi ai nuovi sposi... ma è presto... E io scommetto che voi non li avete visti neppure... come noi li vedremo prima dell'ora della colazione alla quale siamo naturalmente invitati.

Il signor de la Tour strinse la mano che gli fu stesa, dicendo con voce grave:

— Sono ben lieto di vedervi signor Ferté. Aveva bisogno di parlarvi... e veniva a prevenirvi. Abbiate la compiacenza di seguirmi colla vostra signora.

Il notaio e la moglie un po' sorpresi della gravità di quest'accoglienza e della solennità triste dell'accento col quale aveva loro parlato il magistrato, lo seguirono fino al gran salone del pian terreno ch'essi avevano lasciato la sera innanzi pieno di lumi e tutto echeggiante del rumore festante di una riunione numerosa.

— Che cosa c'è dunque? — domandò il notaio allorchè furono entrati — e di che cosa volete prevenirmi?

— Sono accaduti gravi fatti signore, dopo che voi siete partito da questo palazzo.

— Gravi fatti!... Gran Dio, voi mi spaventate!

Continua — Arturo Arnould

alla Gherghich l'opera sua, le consegnò i tre biglietti di pegno, ricevuti. La Gherghich si affrettò a mover denuncia del fatto e il Pacher fu arrestato.

Si venne poi a rilevare che, quando egli era alloggiato presso la Gherghich con dei pretesti, si era fatto dare da lei in due riprese f. sette ed era riuscito anche a cavar di tasca all'ostessa Maria Codrig fior. 9, facendo inoltre nel di lei locale un conto di 60 soldi.

Questi due ultimi fatti sono quelli che trassero il Pacher a rispondere anche della contravvenzione di truffa. Presiedeva il cons. Codrig; fungevano da giudici i consiglieri Huber, Fleischer e Ternovez; da P. M. il sostituto proc. di Stato Fraus; difensore: dott. Generini.

L'accusato sulle prime si mantenne negativo; raccontò di aver trovato in una osteria il piccolo Giusto Gerghich, il quale, semiubbriaco, gli aveva consegnato i tre biglietti di pegno che egli si era affrettato a restituire alla madre del ragazzo, poi, dinanzi alle deposizioni stringenti della Gherghich, del figlio di questo Giusto e degli altri figli Riccardo e Carolina, nonchè della ostessa Maria Codrig, egli finì per ammettere in parte la sua colpa.

In base alle emergenze processuali egli venne condannato a due anni e mezzo di carcere duro.

Come si fa a pigliare tre settimane di arresto. Abbiamo narrato nel nostro numero del 21 ottobre come certo Giorgio Buranello fu Giovanni, di 35 anni, da Capodistria, facchino, pertinente al comune di Rovigno, essendo stato sfrattato da Trieste e suo territorio, avesse voluto far ritorno a Trieste e venisse sempre rimandato al suo comune. Come se non gli bastasse lo sfratto da Trieste, al Buranello fu inflitto anche lo sfratto da Gorizia, e il 14 ottobre veniva accompagnato a Trieste e condotto alle carceri di via Tigor, da dove avrebbe dovuto venire scortato a Rovigno col piroscafo istriano; ma mentre si trovava nel cortile delle carceri, il Buranello dichiarò alle due guardie di p. s. Kuntarich e Glicka, che avevano il cómpito di scortarlo al piroscafo *Quieto* e di là a sua destinazione, che a Rovigno non ci voleva andare in nessun modo, giacchè colà, dopo averlo tenuto carcerato qualche tempo, lo obbligavano a fare lo spazzino ed egli non amava punto di esercitare questo mestiere grossolano! Aggiunse che farebbe in modo di venir nuovamente carcerato subito a Trieste ed ove ciò non gli riuscisse, sarebbe suo cómpito di farsi arrestare dalla gendarmeria di Pirano. Mentre infatti lo accompagnavano a bordo, lui per via, si diede a urlare: «Viva l'Italia! Viva Garibaldi!» nell'intento di farsi arrestare e dicendo: «Zigarò tanto fin che i me meturà in cheba».

Infatti, giunto in via Madonna del mare, ripetè il grido con più fervore e questa volta ottenne lo scopo. Le guardie lo ricondussero agli arresti di via Tigor.

Ieri il Buranello comparve dinanzi ai giudici, accusato del delitto di sedizione ex § 300 del C. p. Presiedeva il cons. prov. Codrig; giudici i consiglieri Huber, Fleischer e Ternowetz; P. M. sostituto procuratore di stato Fraus; difensore avv. dott. Generini. Il Buranello depose che difatti egli gridò coll'intendimento di non andare a Rovigno e senza idea di commettere azioni punite dalle leggi.

La Corte, in via di straordinaria mitigazione, lo condannò a tre settimane d'arresto semplice. Il Buranello vi si adattò.

Teatro Fenice. Per oggi si prepara una serata interessantissima: serata d'onore di Ermete Zacconi con l'*Alcibiade*, scene greche di Felice Cavallotti.

Nel *Piccolo della sera* parliamo distesamente di questo lavoro dell' illustre poeta.

Teatro Filodrammatico. Iersera *La guardia notturna*, replicata dinanzi a scarso uditorio, procurò qualche applauso agli esecutori. *El duo de la Africana* ottenne il consueto lieto successo.

Questa sera va in iscena la nuova operetta in tre atti: *La treccia'ola di Firenze*, della quale si dice molto bene. Ne è autrice la gentile signora Gisella Delle Grazie, nostra concittadina, fortunata compositrice di altri applauditi lavori del genere, lodati dalla stampa del regno vicino. In questa operetta si produce il nuovo tenore sig. De Rosa.

Piccolo incendio. Ieri mattina, verso le 10, in un corridoio al secondo piano dell'edificio ove ha sede il Governo marittimo, in via del Mercato vecchio, si manifestava un piccolo incendio. Nel vano di una delle stufe, che si accendono dall'interno, in seguito a qualche favilla cadutavi sopra o per il calore stesso sviluppato dalla stufa, un mucchio di carta e qualche pezzo di legno che si trovava vicino alla stufa, presero fuoco. Accorsero i piloti e gli inservienti del dicastero e si affrettarono a gettar qualche secchio d'acqua su quella fiammata. Intanto qualcuno era corso ad avvisare l'appostamento dei vigili di piazza Lipsia; ma quando questi giunsero sul luogo, seguiti a breve distanza da quelli del posto di via della Loggia, il piccolo incendio era già stato spento dai piloti. Il danno è insignificante.

Scontro tra cavalli e carrette. — Un lattivendolo disgraziato. Ieri sera, poco dopo le sei, dinanzi all' osteria *da Subietta*, a Sant' Anna, in prossimità del civico macello, era fermo un calessino tirato da un cavallo. Il proprietario del veicolo del quale non si sa il nome, erasi allontanato per alcuni suoi affari, lasciando senza alcuna sorveglianza il cavallo. Questo all'improviso s' imbizzarrì, e prima che qualcuno dell' osteria potesse accorgersene, si diede a precipitosa fuga giù per la via dell'Istria, trascinando dietro a sè il calessino senza che fosse possibile raggiungerlo. Tutti coloro che passavano si ritiravano rasente i muri spaventati. Così l'animale corse fino al Campo S. Giacomo, e giunto all' angolo della via S. Zenone, diede di cozzo contro una carrettella da lattivendolo che giungeva in direzione opposta ed era guidata da Giacomo Zanier, d'anni 38, che è alle dipendenze del possidente di bestiame Giacomo Ciscutti, abitante al N. 255 di S. M. Maddalena Sup. I timoni dei due veicoli cozzarono l' uno contro l'altro e la carrettella dall' urto si capovolse, per modo che lo Zanier venne sbalzato a terra con violenza. Accorsero alcuni esercenti dei negozi vicini, ed alcuni passanti, nonchè due guardie di p. s. Le ruote dei due veicoli si erano incastrate insieme, e i due cavalli formavano con i due veicoli un gruppo disordinato ed informe. Il povero Zanier fu sollevato e soccorso alla meglio; egli perdeva sangue da una ferita alla testa, e si lagnava di dolori per tutto il corpo. Sopraggiunse subito l' ispettore Ciadez, il quale assunse i rilievi di legge sul fatto. Lo Zanier venne accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda constatò che aveva riportato una non indifferente ferita lacero-contusa alla tempia destra nonchè contusioni diverse al fianco ed alla coscia destra. Ottenute le prime cure necessarie egli venne accompagnato in casa del suo padrone presso al quale è alloggiato. I cavalli rimasero tutti e due malconci. I due veicoli patirono dei guasti. Il calessino ed il cavallo vennero, per disposizione dell'ispettore Ciadez, condotti in un vicino stallaggio.

L'odissea di un ragazzo del circo Richter. Ieri verso il meriggio un ragazzo di circa 15 anni, miseramente vestito, aggiravasi per la piazza del Rosario, e con voce piagnucolosa offriva in vendita per pochi soldi ai passanti il suo mantello. Parlava malamente l' italiano con accento tedesco. Gli si appressò una guardia di p. s. che gli chiese chi fosse, e perchè vendesse il mantello. Il ragazzo rispose in tedesco che non aveva un soldo e che avendo fame voleva vendere il suo tabarro per procurarsi da mangiare. Condotto alla Direzione di polizia ecco ciò che egli raccontò al commissario cav. Falser. Egli è Giuseppe Richter, d'anni 15, da Budapest, nipote del proprietario del circo Richter che tempo addietro era a Trieste, al fondo Ralli. Partito di qui con la compagnia per Lubiana, egli fu arrestato colà sotto l'imputazione di un piccolo furto o borseggio, avvenuto nei pressi del circo. Fu messo in prigione, trattenuto, esaminato, ma poi venne desistito in suo confronto per mancanza di prove, ed egli fu rilasciato in libertà. Senonchè nel frattempo, la compagnia era partita da Lubiana, diretta, a quanto crede il ragazzo, per Fiume. Ora egli pensò di venire alla volta di Trieste e di qua proseguire... non sa nemmeno lui per dove. Il Richter fece il viaggio da Lubiana a qui a piedi, vivendo dell' altrui carità. Dopo assunto a protocollo fu mandato frattanto alle carceri, e poi verrà disposto dall' autorità di farlo scortare o a Budapest o dove trovasi la compagnia.

Un vecchio caduto dalle scale. Giovanni Padovan, d'anni 83, abitante in via del Rivo N. 5, ieri sera, scendendo le scale di casa sua, sdrucciolò, e cadde ruzzoloni fino appiè della scala in modo da riportare alcune contusioni al petto. Soccorso alla meglio dai vicini fu poi condotto alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Tre ragazzi promettenti. Ieri, nel pomeriggio, verso le 4, tre ragazzi di circa 10-12 anni, entrarono nel negozio di frutta del signor Antonio Brun, in via del Lazzaretto vecchio N. 2, ove allora trovavasi sola la figlia del suddetto, una fanciulla di 13 anni. Due di essi fecero mostra di comperare delle frutta, e frattanto il terzo si accostò al cassetto del banco, e apertolo, ne rubò otto fiorini. Poi tutti e tre si diedero a precipitosa fuga, prima che la fanciulla potesse farli raggiungere. Giunto il padre ella gli raccontò il fatto, del quale venne mossa denuncia all' Autorità di polizia.

Il perchè di una sparizione. Ieri notte presentavasi all' impiegato d'ispezione in via Tigor, certo Giovanni Carnieli, abitante in via Nuova N. 18, raccontando di essere in angoscia per la scomparsa del fratello suo, Pietro, d'anni 22. In seguito a tale denuncia, temendosi o un suicidio o una disgrazia, dall'Autorità di polizia si fecero le relative indagini, e si rilevò invece che il Pietro Carnieli era stato arrestato nel pomeriggio di ieri l'altro al Punto franco per furto di caffè. Di ciò fu data notizia alla famiglia.

Durante il lavoro. Il meccanico Giuseppe Odorico, d'anni 17, abitante in via dello Squero vecchio, ieri mattina, lavorando, riportò una lacerazione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ieri, mentre lo scalpellino Giovanni Grasovich, d'anni 25, abitante in via delle Sette fontane N. 16, stava lavorando, gli cadde sulla mano sinistra una pietra, in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa con asportazione dell'unghia del dito mignolo. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il rivendugliolo Francesco Mosettig, d'anni 32, abitante in via del Solitario, ieri, verso il tocco, si produsse accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Malore improviso. Ieri, poco dopo il meriggio, in piazza delle Legna un uomo venne côlto da improviso deliquio, e sarebbe caduto a terra se alcuni passanti ed una guardia di p. s. non si fossero affrettati a sorreggerlo. Intanto qualcuno corse alla Guardia medica. Dal poveretto non fu possibile trarre una parola, essendo egli sordo e muto. Messo in una vettura, fu condotto alla Stazione di soccorso, ove ricevette le prime cure, e quindi fu accompagnato allo spedale ed ivi accolto.

Caduta. La bimba Maria Rigutti, di anni uno, abitante in via delle Acque N. 6, ieri nel pomeriggio cadendo, riportò frattura del polso destro. Trasportata alla Guardia medica ottenne dal dottore d'ispezione le prime cure.

Epilessia. Il giornaliero Anselmo B., di anni 36, ieri, verso il meriggio, venne colto in piazza delle Legna da assalti epilettici. Accorsero due guardie di p. s. e lo portarono, mediante vettura, all'ospedale ove fu accolto.

Marito brutale. La prestaservizi Teresa Manfredi, d'anni 30, abitante in via del Boschetto N. 4, ieri, nel pomeriggio presentavasi alla Guardia medica, dichiarando al dottore d'ispezione, che due o tre giorni fa era stata percossa dal proprio marito, in seguito ad un diverbio fra loro avvenuto per questioni famigliari, e di provare, in seguito ad un calcio ricevuto, dei forti dolori al fianco destro. Il medico, visitatala, riscontrò che la Manfredi aveva una forte contusione, nonchè suffusione estesa, al punto indicato. A sua richiesta le si rilasciò certificato di lesione corporale.

Arresti per furto. Ieri, nel pomeriggio i manovali Giovanni Pellis, d'anni 21, da Castelnuovo, e Francesco Lippavez, d'anni 20, dalla Croazia, vennero arrestati nell'edificio che si sta costruendo per le scuole tedesche dello Stato, in via della Fontana, e ciò dietro richiesta dell'impresa, perchè accusati di aver rubato, giorni sono, una catena del valore di f. 4, che essi poi, secondo un testimonio, avrebbero venduto per pochi soldi ad un rigattiere. Condotti all'ispettorato di via Chiozza ed assunti ad interrogatorio dall'ispettore Fulizio, essi negarono recisamente il fatto loro addebitato, ma ciò non ostante vennero passati agli arresti di via Tigor.

Fuggito dalla casa paterna. L'altra notte, verso le 12, in una casa di via Donadoni venne arrestato l' undicenne Francesco Bresovich perchè fuggito dalla casa paterna.

Non te ne incaricare. L'altra notte in via dei Viteli, per illecita intromissione nell'operato delle guardie di p. s., venne arrestato il cocchiere Giuseppe Furlan, di anni 28, da Gorizia.

L'altra sera verso le 10, venne arrestato in via del Rivo il calderaio Antonio Candotti, d'anni 27, da Trieste, il quale, essendo ubriaco, allorchè due guardie di p. s. si erano presentate per far cessare i canti e gli schiamazzi che facevansi in un' osteria, si intromise nel loro operato, opponendosi poi recisamente alle loro ingiunzioni di arresto. Dopo assunto ad esame all'ispettorato di S. Giacomo, il Candotti fu passato agli arresti.

I soliti furti di caffè. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco venne arrestato il facchino Giovanni Lenardich, d'anni 36, da Trieste, perchè trovato in possesso di una piccola quantità di caffè di provenienza furtiva.

I cantori notturni. L'altra notte, verso il tocco, certi Giuseppe S. e Lodovico K., entrambi facchini, essendo alquando alticci, si abbandonavano nell' aristocratica via di Riborgo all'onesto piacere del canto. Le guardie li condussero al conservatorio di via Tigor a perfezionarsi nella difficile arte del canto.

Corrispondenza aperta. Sig. *Cittadino e credente.* Siamo d'accordo con le idee da Lei svolte: al momento opportuno publicheremo il suo articolo. Ora sarebbe prematuro, tanto più che se vi son molti favorevoli, ci sono anche moltissimi contrari.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.9, ore 2 pom. 9.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.8— — Oggi: Alta marea 4.18 ant., 0.13 pom. Bassa marea 9.86 ant., 9.18 pom.

Ogni giorno una. Tribunali contemporanei.

— Ma non sai: quel povero X... è stato vittima di un errore giudiziario.

— Come?

— Già: l'hanno assolto.

TEATRI.

TEATRO FENICE - Compagnia dramatica Zacconi-Pilotto - (ore 8) - „Alcibiade" in 6 atti. Serata d'onore del cav. E. Zacconi.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia italiana di operette «Città di Bologna» - (ore 8) „La trecciaiola di Firenze" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 22. Novembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Crediti 220.05, Rubli 220.40, Rendita Italiana 85.10 (La Chiusa precedente segnava: 230.25, 220.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.82, Rendita 92.20, Meridionali 647.—, Mediterranee 485.—. (La chiusa precedente notava: 106.¹/₂, 91.95, 643.—, 480.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 85.55, poi 84.75 e 85.10. Chiusa uffic. segna: Francese 100.27, Italiana 85.10, Spagnuolo 64.62, Banche ottamane 558.75, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 100.47, 85 40, 64.81, 565.—, 88.37).

Dopo borsa: Berlino spiega la fiacca in chiusa con cattiva impressione per un articolo dello „Standard". Parigi dice: „Solo Italiana fermissima, resto mercato debole su nullità affari". Ultimi corsi serali da Vienna Credit 385.50 su grandi vendite per Pest.

Qui: Rendita Italiana da 83.75 a 84.¹/₈, Credit da 386.— a 387.—.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.62—, Zecchini 5.68 a 5.70, Lire sterline 12.07 a 12.10, Londra 120.80 a 121.20, Francia 47.85 a 48.05 Italia 44.45 a 44.65, Banconote italiane 44.45 a 44.65, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.25 a 99.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 119.50 a 120.—, Rendita austriaca in Corone 100.— a 100.50 Rendita ungherese in Corone, 97.75 a 98.35, Credit 370.— a 372.— Italiana 84.— a 84.50, Lotti turchi 54. — a 56.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.50 a 13.—.

PARIGI 22. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.27, Rendita italiana 5% 85.10, Rendita spagnuola esterna 64.62, Azioni Banca Ottomana 558.75.

PARIGI 22. Chiusa. Ferrate austriache 750.—, Lombarde 220.—, Rendita turca nuova 19.35, Cambio Londra 252.30, Egiziane 511.25, Rend. austr. in oro 101.—, Rendita ung. in oro 4% 101.75, Länderbank 510.—, Lotti turchi 101.25, Banca di Parigi 740.—, Azioni Meridionali italiane 596.25. fiacca.

LONDRA 22 (Cambi Chiusa) Consolidati 105.¹/₈, Lombardi 9.—, Argento 30.³/₄, Rend. spagnuola 64.¹/₄, Rendita italiana 84.¹/₄, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.37, Sconto di piazza 1¹/₂, Pagam. della Banca — fiacca.

LONDRA 22. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 30.—, Consolidati greci 4% 26.—

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 303.75, Ferrate dello Stato 299.62, Lombarde 85.— debole

Caffè. AMBURGO 22. Chiusa: Santos good av. per dicembre 73.57, per marzo 70.50, per maggio 69.25. calmo.

AMBURGO 22. Rio ordinario loco 68-74, reale loco 75-78, buono loco 80-83.

HAVRE 22. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 89.50 per Marzo a fr. 88.75.

NUOVA-YORK 23. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 15 in ribasso, appena sostenuto,

Cotoni. LIVERPOOL 22. - Mercato hausse Tenders in Dochets 800, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 283. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4⁴⁰/₆₄, Novembre-Decembre 4⁴⁰/₆₄, Decembre-Gennaio 4⁴⁰/₆₄, Gennaio-Febraio 4⁴⁰/₆₄, Febbraio-Marzo 4⁴⁰/₆₄, Marzo-Aprile 4⁴⁰/₆₄, Aprile-Maggio 4⁴⁰/₆₄, Maggio-Giugno 4⁴⁰/₆₄, Giugno-Luglio 4⁴⁰/₆₄, Luglio-Agosto 4⁴⁰/₆₄, Agosto-Settembre 4⁴⁰/₆₄, Settembre-Ottobre —.

Ragguaglio settimanale: Importazione 89388, Esportaz. 5637, Vendite 79000, Consumo 74760, Transito 74671, Deposito 943000.

Orleans, Upland, Texas americani 4⁵/₁₆, Fair Dhollerah 3⁵/₁₆, Good Fair Dhollerah 3.⁵/₁₆, Oomra 3.⁷/₈, M. G. Broach 4¹/₁₆, Bengal 3¹/₁₆, Fair Pernam uco 4.¹³/₁₆, Good Fair Egiziana 5¹/₄.

Cereali. LONDRA 22. Avena Azow loco 12.¹/₂ 14.—, Orzo Azow loco 15.¹/₄. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a 24.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.¹/₂ 24.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 22. - Importazione: Frumento 56860, Orzo 16280, Avena 86630 quarters. - Mercato fiacco, frumento inglese ¹/₂, farina ¹/₂ in ribasso. Granaglie viaggianti fiacche, frumento e formentone fiacchi, orzo fermo. Annuvolato.

Olio. NAPOLI 22. Gallipoli contanti 78.71, per Dicem. 73.86, per Agosto 75.28. Gioia contanti 70.10, per Dicem. 70.15, per Agosto 71.07.

PARIGI 22. Raviz. Mese c. 54, per decembre 54.25, calmo, quattro primi mesi 54.25, 4 mesi da marzo 54.—.

LONDRA 22. Ravizzone a sc. 22.⁶/₈-19¹/₂ nom.

MALAGA 22. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 23.⁸/₄, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 22. Loco 7.60, baisse.

ANVERSA 22. Loco 18.50. ferma.

Metalli. LONDRA 22. (Diretto) Stagno Straits a sc. 63.⁷/₈.

Farina. PARIGI 22 Dodici Marche. Mese corrente 41.60, per decem. 41.20 calmo, quattro primi mesi 41.60, quattro mesi da marzo 43.10. Nebbia

Spirito. PARIGI 22. Mese corrente 30.75, per decem. 31.25 fiacco, quattro primi mesi 32.25, quattro mesi da maggio 33.25.

BERLINO 22. Loco 33.10, per Decembre 37.40, per Maggio 38.30.

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° disp. 28.25/28.75 calmo, Bianco p. mese corr. 30.37 ⁷/₈ per dec. 30.62¹/₂, sost.o, 4 primi mesi 31.37¹/₂, quattro mesi da marzo 31.87¹/₂. Raffinato 100.50 a 101.—.

AMBURGO 22. (Chiusa). Per novem. 10.40, per decem. 10.47, per marzo 10.77. calmo

LONDRA 22. Java a scell. 12.³/₄ Rapo greggio scell. 10.¹/₄. calmo

Gerente ed Editore [illegible] Stabilimento Tipografico [illegible] „Il Piccolo" [illegible]

☞ Avvisi pel ‹Piccolo› di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Contro i catarri

degli **organi respiratori,** le **Tossi, Raffreddori, Raucedine** ed altre **affezioni del collo,** viene adoperata con successo da parte medica da sè sola o mescolata con latte caldo.

MATTONI GIESSHÜBLER AQUA ACIDULA alcalina purissima

La medesima produce un effetto solubile, mite calmante e rinfrescante. Sollecita la secrezione dei catarri ed in tali casi diede ottimi risultati. Il

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minimo 20 soldi. - Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 31, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Venditrice già pratica ricercasi prontamente per negozio di primo rango. Necessario conoscenza tedesco e bella presenza. Offerte al Piccolo sub «A. C. 100» 408

Ricercansi diverse cameriere restaurant, cameriera hotel, agente con cauzione, cameriera, cuoca. Agenzia Merlo, via Nuova 37, primo piano. 427

Ricercasi apprendista orefice. Via Ponte 7, I. 380

Ricercasi prontamente giovane scritturale, bella calligrafia, stipendio discreto. Indirizzo al Piccolo. 412

Ricercansi garzone fioriste, Corso N. 26, terzo piano. 433

Ricercasi prontamente donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 430

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 439

Cuoca ricercasi per famiglia signorile che abita in campagna, che conosca molto bene la cucina casalinga italiana, che sappia fare dolci, pasticcerie e gelati. Salario mensile lire sessanta, vitto completo, un mese di prova, viaggi pagati. Dirigersi per lettera: All' Ing. Ugo Poma - Mantova. Inutile scrivere senza buone referenze. 400

Ragazzi per distribuzione lettere ricercansi. Paga fiorini tre. Indirizzo Piccolo. 434

Abile bottaio con propri utensili, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 389

ISTRUZIONE

Viennese, giovane signore, desidera apprendere conversazione da giovane signorina italiana. Gentili offerte sub „Ludwig" Piccolo 385

Si ricerca giovane bonne tedesca, che possa istruire praticamente e teoricamente nelle materie sino alla IV classe normale. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 301

Imparisce lezioni disegno, ricamo, modico prezzo, Barriera vecchia N. 17, p. IV. 381

Leçons françaises réunies et Conversations. S. Sebastiano 2, terzo piano. 406

Per bambini Raccomandabile corso di danza ore 5. Chiozza 5. 297

Convegno famigliare di danza con gara dei nastrini, stasera ore 8 ¹/₂, soltantonostri invitati. Chiozza 5. 297

Sala Torrente 16. Giornalmente istruzione danza. Affittasi per club. Modugno. 425

AFFITTANZE

Cerca stanza ingresso libero con due letti. Offerte indicando prezzo sub „Puntuale" al Piccolo. 421

Ricercasi stanza ammobiliata con costo, presso distinta famiglia, vicino Caserma. Offerte sub „Volontario" al Piccolo. 401

Affittansi due stanze vuote o ammobiliate, volendo costo. Via S. Francesco 10, II Medic Grebene. 390

Affittasi prontamente magazzino, anche a mese. Spazioso, adatto per deposito merci, condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 349

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, vista mare, Piazza Negozianti 1, III. 439

Affittasi stanza ammobiliata, via della Loggia 3, I, (dietro Magistrato) 435

Affittasi stanzetta mobiliata, S. Lazzaro 6, III piano. 422

Affittasi stanza ammobiliata con costo, per uno o due signori. Valdirivo 17, I sinistra. 413

D'affittarsi in Gretta tutta la casa, ex scuola del „Pro Patria" con una bellissima corte, con la comodità dell'acqua Aurisina ed illuminazione a gas. Da rivolgersi dal proprietario „Osteria alla Scarpa" in Gretta. 98

D'affittare camera ammobiliata per due giovani con costo, Via delle Legna N. 4, terzo piano. 408

D'affittare stanza bene ammobiliata, con o senza piano, a signore o signora. Indirizzo Piccolo 384

Stanza libera affittasi, Maurizio 4, secondo. 375

Quartiere affittasi, cinque camere, camerino, cucina, febbraio, anche prima. San Michele 8, III. 388

Tergesteo scala III, piano II, porta N. 39, affittasi stanza bene ammobiliata, volendo costo. 399

Prontamente affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina. Via Cavana 15. Rivolgersi dal portinaio. 497

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere sei grandi caldaie di ferro, nuove, per scaricazione di carbone, materiale, granaglie, ecc., alte più di un metro. Indirizzo al Piccolo. 376

Ricercasi elegante borsa da viaggio con necessaire e una valigia. Indirizzo al Piccolo. 404

Vendesi pappagallo bellissimo che parla molto. Indirizzo al Piccolo. 382

Vendesi pianino corde incrociate, sistema americano, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 320

Da vendere due stanze da letto, due da pranzo finissime in noce opaca, a prezzo mite. Via Tintore N. 5, I piano, nel lavoratorio mobili. 423

Pianino americano, corde incrociate, vendesi causa cessato studio. Indirizzo al Piccolo. 442

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. 435

Falegname vende due stanze da letto buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 432

Motore gas, usato, 4 cavalli ed una centrifuga per asciugare. Offerte a S. Giovanni Villa Teresa, S. Rotter. 433

Pianoforte usato e pianino vendonsi fiorini 180 Cavana 8, I. 419

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

DIVERSI

Se veramente mi ami, lasciati vedere come di consueto. 443

Terremoto. Andato alla posta, troveretо lettera. 394

N. 63 Tanti. Lettera scritta sotto impressione scoperta. Mancanza ieri interpreto persistenza morbo. Supplico notizie. 431

Tutta vostra! Leggeste ieri? Sono dimenticato Addio, dunque. Addio. Acciaio. 429

G. B. Non comprendo vostra inserzione 254, attendo lettera sub „Emma" posta restante. 298

Risposta: Se quegli auguri erano diretti a me, qualunque siasi la persona porgo i miei ringraziamenti. G....o 383

100 saluti Nove anni ci conosciamo; parliamo spesso assieme. Chi s'intromette vuol far confondere e null'altro. Comprendete? G.... 387

Clementina Aggradisci i miei sinceri auguri e permettimi che ti possa stringer la mano. D. A. 416

Emilia Alla posta ritiri lettera sotto sue iniziali più numero di casa. M. 414

Immaginatione. Tutt'altro, colpa vostra mancanza d'affetto. Non credo più. Addio. 410

D. Persona conosciuta richiesto parola ove mi trovava non ammetto offesa. Ritiro sprezzante. 411

Clementina Facciamo voti per la vostra felicità, l'amico Z. dice che il vostro nome molto promette ma che il vostro cuore nulla gli dà. Gli amici 415

B. Domenica mattina ore 6 ¹/₂ solito luogo, desidero parlarle. V 424

Mili c'è lettera alla posta. Federico Antonio. 426

Mili avverto lasciate cuore impegnato Cesare, altrimenti grandi dispiaceri. Anna. 444

Mentina Riceva dall'amico obliato mille felicitazioni. A. de L. 417

Carissimo mio Giulio, hai letto iersera? Auff! ch'io non posso più. 420

Ricercasi capitale f. 5000 per azienda commissionata bene avviata, preferibile con partecipazione personale. Offerte al Piccolo R. S. 342

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Darebbesi alloggio-costo, cucina italiana e tedesca. Fontanone 8, secondo. 405

Distinta famiglia prenderebbe a costo una o due bambine, dai 5 anni in poi. Istruzione prime materie scolastiche. Indirizzo al Piccolo. 388

La Direzione del Circolo Artistico invita gli autori delle poesie-canzonette segnate coi motti: „Va là che ti va ben" e „Me vorla?" di passare nella Cancelleria sociale domenica 24 corr. al mezzodì, e ciò per accordarsi su alcune lievi modificazioni del testo 391

Fiori, piante artificiali e piume, prezzi modicissimi. Via Cavana 17, II piano. 407

La Sartorela uscita oggi: Un organo sensibile, Al Ridotto, Natura morta. 409

Zanuoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II, recapito stabilimento musicale Schmidl, palazzo municipale. 441

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità, Recapito via Donota 1, Fano. 440

Dilettanti e artisti. Nuovo arrivo colori ad olio ed acquarello, inglesi. Cartoleria Cesca, Corso 27. 428

Promesse 1864, vincita 150,000, estrazione 1. Dicembre, fiorini 5, presso Alessandro Levi. 156

Panorama internazionale, piazza Borsa: Roma nel 1895. Serie nuovissima. 157

Osti e Trattori trovano Salsiccie Vienna e Cragno giornalmente fresche. - Salumeria Acquedotto 9. 397

Il grande Labirinto Orientale è aperto giornalmente, Acquedotto N. 31. 393

Elegantissimi vestiti confezionati per signora, f. 12 in poi; blouses in velluto 12, vestaglie flanella 5. Presso la sarta Benporat-Spizzichino, Piazza Borsa 3. 395

Ultimo figurino guanti tricò di lana, da tutti i prezzi, all'Alpinista, via S. Sebastiano 1. 383

Mobiglie quantità straordinaria. Stanze letto, pranzo, noce americana. Qualsiasi altra qualità mobiglie solide, eleganti. Lettiere, lavamani, parastufe, attaccapanni, elastici maglia ramata, ferro! Concorrenza assoluta. Poltrone uso barbiere. Armonium occasione. Rivolgersi Ruzzier, Farneto 10. Cataloghi illustrati gratis. 436

Water e Loden, come pure tutti i generi modernissimi in mantelli, tabarrini e cappotti per ragazzi e ragazze, nel più completo assortimento, a prezzi vantaggiosi, nel Negozio Viennese. 418

La massima protezione contro i reumi offrono: le appositamente allo scopo confezionate panciere, ginocchiere, polsi di lana, gambali, maglie, calze, mezze calze, calze uso calzoni e suole di feltro. Tutto a prezzi straordinariamente miti, nel Negozio Viennese. 418

Scarpe di panno e di feltro, stivali di feltro per grandi e piccoli, in colossale assortimento, a prezzi moderatissimi, nel Negozio Viennese. 418

In pelliccia ed in Astrakan: manicotti, boa, stole, collari e berretti per signora e ragazzine, come pure berrette da uomo, offre, a molto sotto prezzo il Negozio Viennese. 418

Tutti i generi in ghette di panno, di feltro, nonchè ghette e calze a maglia per la caccia, come pure giacche uso gilet di lana a maglia con maniche, in grandioso assortimento ed a molto buon mercato, offre il Negozio Viennese. 418

Tutte le possibili qualità di guanti e calze di lana, mezzi guanti, polsi e cuffiotti di lana, trovansi a prezzi mitissimi, soltanto nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 418

Marsala naturale, della primaria fattoria d'Italia, vendesi presso Giannopulo, Ponterosso, accanto Schollian, litro soldi 80, bottiglie originali 70. 402

Cosmetici spazzole, pettini, retine, piumini, rasoi e vaporizzatori, in grande assortimento, vendonsi a buon prezzo nella Profumeria „Flora" piazza Borsa 9. 1763

Tappi Gugolz per impedire l'intorbidimento del vino, presso Ant. Isack, Vienna VI/2. 1862

Tortellini prelibati, bolognesi, vendonsi primari negozi commestibili. Deposito esclusivo Austria-Ungheria, Levante, Farneto 11 90

Vino italiano, istriano, dalmato nuovo, prime qualità, all'ingrosso e per famiglia. Deposito de Gioia, via S. Lazzaro 8. 47

Ssaibon Dolce specialità di cinque differenti sapori, a soldi 10 il pezzo, presso la Pasticceria G. Urbanis. 883

Esposizione mobili, tappezzerie, grande scelta questi giorni. Langemantel, Madonna mare 15. 393

Mobiglie moderne, vendonsi oggi soltanto, uso tivo partenza. Stanza letto matrimoniale ordinata espressamente; altri letti completi. Tavola con crociera, massiccia, tavolini, specchi, quadri, coperte, susto, orologi, macchina cucire Singer ecc., il tutto mai adoperato, sotto prezzo. Rapiccio 2, primo piano, porta cinque. Aperto non prima delle 10 ore. 392

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'acqua odontalgica, Farmacia Rovis. 163

PER ESUBERANZA

di merci del nostro deposito, vendiamo a prezzi

RIDOTTI

Stoffe da uomo da f. 1.10 al metro in poi
Stoffe da signora da 42 s. il metro in poi
Fustagni in colori moderni da 24 soldi il metro in poi

Partita! Occasione!

Loden tirolesi - Stoffe per vestiti - Stoffe per mantelline e Stoffe per Water 140 cent. di altezza

fiorini 1.25 il metro.

— DA —

S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
PREZZI FISSI TELEFONO 498

Nuovissima curiosità PER TRIESTE.

Il **grande Labirinto Orientale** è esposto dal 24 Novembre in poi non più al N. 35, ma al **N. 31 via dell'Acquedotto,** ed ha subito qualche cambiamento. Ringraziando per la frequentazione avuta sinora, preghiamo il colto publico di continuare ad onorarci allo stesso modo nel nuovo locale.

Con distinta stima: **La Direzione.**

Ingresso soldi 15, fanciulli e militari 10.

MONDIALE BIRRA PILSEN

della Fabrica Civica.
Fondata nel 1842.

Unici rappresentanti e depositari la ditta: *E. M. Zündel & C., Trieste,* **Scala d'Oro. Telefono 522**

La nostra birra viene smerciata qui e ovunque, solamente nei locali di primissimo ordine e su tutti i vapori del Lloyd Aust.

Produzione dell'anno passato ettol. 602,526 **MAI** raggiunta questa produzione neppure a metà da nessun'altra fabbrica della Boemia rispettivamente di Pilsen.

Piselli nuovi e fagiuoli vecchi

di ecceliente qualità,

come pure **lupini (favette) freschi e genuini** cucinati nell'acqua, ermeticamente chiusi in vasi di latta, offre a prezzi enormemente bassi, per introdurre il suo articolo, la testè eretta **Fabrica di conserve di legumi di Lubycza,** Stazione ferroviaria e postale nella Galizia occidentale.

Prezzi correnti vengono spediti a richiesta.

Liquidazione volontaria

del

NEGOZIO IN FERRAMENTA

Grande assortimento di UTENSILI DI CUCINA col **75 %** di ribasso.

Barriera vecchia N. 25.

CONCERTO

„ALL' ACQUEDOTTO NUOVO"

dirimpetto il Politeama Rossetti

Questa sera
DEBUTTO
dell' elegantissima canzonettista italiana
EMMA PALAZZOLI.

LOTTI TURCHI

vende e compera giornalmente la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior prezzo possibile (anche per singoli pezzi.) Partite da 25 pezzi godono un vantaggio.

Stabilimento Bagni via Giulia 8.

Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*

Prezzi modici per tutti i bagni.

PREPARATI

rinforzativi dei nervi

del medico stabale superiore Dr. Müller

PER VECCHI E GIOVANI.

Si possono avere sempre al prezzo di f. 3.10, per posta 25 soldi di più per l' imballaggio ed il porto presso la **farmacia St. Georg, Vienna V/2 Wimmergasse 32,** dove le offerte vanno indirizzate in iscritto. Si desidera l'invio anticipato del denaro mediante assegno postale.

Una corrispondente italiana

che sappia a perfezione parlare e scrivere tanto la lingua tedesca, quanto la lingua italiana, trova pronta occupazione in uno scrittorio di una fabbrica. Offerte scritte di propria mano in italiano e tedesco, indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna,** sub **„Z. 4544".** Preferite quelle richiedenti che possono dimostrare di essere state più anni impiegate.

BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI

(Consorzio registrato a garanzia limitata)

Nel NEGOZIO MANIFATTURE

al N. 31 via del Corso

ha luogo lo

STRALCIO GENERALE

Grande partita STOFFE DA UOMO a prezzi molto ridotti.

Lo stralcio venne accordato dall'autorità industriale con riverito Decreto N. 54271/II.

LA DIREZIONE.

uarda attorno!

Tutti quelli dei quali ammiri il bel colorito e la pelle delicata si lavano solamente col

Sapone di Doering con la civetta.

E tu, che fai? Sii saggio, imita **costoro!** L' insuperabile **Sapone di Doering con la civetta** puoi acquistarlo a tuo piacere ovunque.

BÉNÉDICTINE

de l'**Abbaye** de **Fécamp** (Seine Inferieur) **Francia**

Il migliore di tutti i liquori

raccomandato dai medici.

Gli onorevoli amatori del nostro liquore vengono gentilmente pregati di acquistarlo dalle sotto nominate ditte e specialmente di guardarsi dai venditori girovaghi.

Esigasi sempre nel fondo di ciascuna bottiglia l'etichetta quadrangolare con la firma del direttore generale.

A **Trieste** presso Ant. Bischoff, Emilio Boullion, Achille Sgorbiss, Piazza Grande 9 — A **Gorizia** presso Giuseppe Antonio Petscheider „Caffè Imperiale".

HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO.